

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.03.2012

Interventi dei Sigg. consiglieri

Comunicazioni

Presidente

Buona sera a tutti i cittadini presenti, al signor Sindaco, al Segretario Emanuele dott. Mirabile, agli assessori, ai consiglieri comunali e a tutti i dipendenti comunali presenti. Cedo la parola al segretario Emanuele dottor Mirabile per verificare il numero legale dei consiglieri. Prego.

Segretario

Buona sera.

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Grazie.

Presidente

Avendo constatato il numero legale dei consiglieri dichiaro formalmente aperta la seduta.

Come possiamo vedere nell'ordine del giorno abbiamo come primo punto le comunicazioni. Questa sera avremo solo un'ora di comunicazioni perché poi vedremo tutte le delibere del bilancio con le varie mozioni presentate e descritte sull'ordine del giorno e le mozioni.

Direi di iniziare con le comunicazioni, il tempo è delle 20,20 quindi abbiamo un'ora, quindi direi che per alzata di mano possiamo prenotarci per le comunicazioni. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti alle 20,20 apre lei le comunicazioni, ne ha facoltà, prego...

Scusi un attimo, prego consigliere Labella.

Sì, allora se ci possiamo alzarci tutti in piedi.

Ringrazio tutti.

Possiamo continuare, aveva chiesto la parola la consigliera Vassalotti per l'inizio delle comunicazioni. Prego.

Consigliera Vassalotti

Buonasera a tutti. Io comincio col fare due brevissime comunicazioni. Una riguarda il referendum sull'acqua pubblica che c'è stato qualche tempo fa e in particolare una raccolta di firme, una petizione di cittadini di Orbassano, che è stata presentata in Comune a giugno 2011 per chiedere una modifica allo Statuto della città di Orbassano al fine di inserire anche nel nostro Statuto il principio che l'acqua è un bene comune ed è necessario l'impegno alla disponibilità di un quantitativo minimo di acqua, vitale, giornaliero per persona. Dicevo la petizione è stata presentata a giugno 2011, a febbraio 2012 è stata sollecitata una risposta, e ci risulta che ad oggi questa risposta non sia ancora data. Pertanto sollecito il Sindaco e il tecnico competente a dare la risposta al Comitato Acqua Pubblica ed anche a convocare la commissione Statuto per verificare assieme l'opportunità di apportare questa modifica su questo tema così importante.

La seconda comunicazione invece riguarda una nascita che è avvenuta in questi giorni, lontana da noi ma non tanto, a Srebrenica in Bosnia Erzegovina, è nato un bambino pochi giorni fa, lo abbiamo appreso dai giornali, si chiama Josef. La Bosnia sappiamo è una terra di confine, è una terra su cui si è consumato uno dei più tristi massacri della nostra storia recente. Infatti tra il 12 e il 18 luglio del 1995, parliamo della guerra dei Balcani, vennero uccise in seguito all'attacco delle truppe serbo-bosniache 8372 persone di fede islamica, un genocidio lo ha anche riconosciuto la Corte Penale Internazionale, ebbene in questa terra molto vicina a noi, le persone vivono in una situazione di assoluta povertà; nonostante ciò cercano di ricostruire il loro paese, cercano di ricostruire le proprie vite - pensate che le donne rischiano tutti i giorni di incontrare i loro stupratori vestiti magari da militari o vestiti da borghesi. In questa terra è capitato che un uomo e una donna di fede religiosa diversa si sono innamorati: lei serba-bosniaca lui bosniaco musulmano, hanno avuto un bambino si chiama Josef. Qualcuno chiede, e anche il giornalista si interrogava, ma che futuro avrà questo bambino in questa terra? Eppure il papà di questo bambino dice: qui musulmani e serbi parlano la stessa lingua, camminano nelle stesse strade, sono amici; i problemi non sono le persone, dice il papà di questo bambino, i problemi sono i politici. Io aggiungo i problemi

sono: il potere, i governi, le potenze. Una scrittrice bosniaca ha detto, e questa è una storia stupenda: “ancora una volta la salvezza ci arriva dall’assurdità dell’amore. Dopo anni di odio Josef è finalmente un segno di speranza per quella terra martoriata”. Io ho voluto fare questa comunicazione che sembra non ci interessi, ma in realtà è una cosa che ci riguarda perché riguarda tutti gli uomini della terra, per dire che la speranza e che Josef e tutte le persone del mondo possano vivere in pace e che le diversità di razza, di cultura, di religione, siano considerate una ricchezza e non un limite alla convivenza pacifica dei popoli. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 20,25.

Consigliere Gallino

Grazie presidente e buonasera a tutti i presenti. Volevo fare una comunicazione e mi riferisco a quanto sta succedendo in questi giorni, neanche qua tanto a livello locale quanto a livello nazionale. Voglio semplicemente far notare a questo consesso il comportamento avuto in questi giorni dal signor Monti e degni compari, comportamento di superbia e di arroganza che nessun altro presidente del Consiglio eletto da suffragio popolare si era mai permesso fino ad ora. Mi domando fino a che punto i partiti che lo appoggiamo in Parlamento, i quali egli non manca occasione di denigrare, vogliono continuare a subire gli insulti da tale personaggio. Per non parlare della signora Fornero, che continua a trattare i lavoratori come degli oggetti da usare e da buttare; guarda caso proprio in questi giorni, e riguarda anche la nostra comunità purtroppo, è venuto alla luce un altro caso, sempre provocato dalla signora suddetta. Mi riferisco a quelle migliaia di lavoratori che in questi ultimi anni avevano fatto un accordo tra i sindacati, INPS, datori di lavoro, eccetera, di mobilità per poi agganciarsi alla pensione - pare siano 350.000, la signora si era dimenticata - e si agganciavano alla pensione. Ora, grazie a questi si ritrovano senza stipendio e senza pensione, tutto questo per anni, semplicemente per fare un po’ di cassa

a tavolino. Questi signori sono distanti anni luce dalla realtà, per non parlare della famigerata IMU, che tra l'altro viene spacciata federalista che di federalista non ha assolutamente nulla, ma ne parleremo più avanti in quanto questa sarà una botta tremenda che colpirà tutti, in particolare ovviamente i ceti meno abbienti. Sempre grazie a questi signori e questi personaggi, ci domandiamo come fanno a dare lavoro dopo aver fatto una riforma delle pensioni a dir poco vergognosa. Ogni provvedimento che prendono procura soltanto recessione; come di può dare lavoro se i costi dei trasporti sono enormi, sono saliti alle stelle, la tassazione è arrivata al 54%? Ci sono già stati i primi casi di suicidio tra l'altro, quelli non meritano nessun minuto di silenzio, mi raccomando, li facciamo passare tranquillamente. Se non lasciamo andare in pensione e quindi fare posto ai giovani, capisco che la signora Fornero non voglia più pagare le pensioni, ma d'altra parte non possiamo gasare gli anziani, ci avrà già anche pensato, ma per il momento non ha ancora l'ardire. Inoltre c'è da tener presente la riforma del lavoro, che si sta annunciando un'altra bella trovata della suddetta signora, che praticamente abolisce il posto fisso e regolarizza per legge il precariato, alla faccia dei giovani, come annunciato da vari messaggi più o meno velatamente lanciati sia dai mass media e sia da alcuni ministri, sempre di questa congrega. Tutto questo con il beneplacito del Presidente della Repubblica e dei partiti che sorreggono il governo, alla faccia dell'equità tanto spiattellata dal signor Monti. Tra l'altro mi riferisco proprio ad una discussione che c'è stata ieri sera a proposito dell'acqua, che qui ad Orbassano e in alcuni paesi l'acqua naturale delle fontanelle che l'assessore Gallo ha installato costa cinque centesimi, eccetera. Ma scusatemi tanto, con quello che avete fatto passare in Parlamento dovrete vergognarvi di parlare di cinque centesimi per l'acqua, abbiate pazienza. D'accordo che l'acqua come le sigarette, peraltro le sigarette le stiamo già togliendo ai condannati perché con quello che costano, ormai, anche le sigarette... però va bene che l'acqua gliela possiamo dare, però lì c'era un costo, il passaggio nei filtri, eccetera. Voglio dire che guardate i cinque centesimi dell'acqua e avete fatto passare centinaia di migliaia di euro che dovremo pagare tutti quanti. Non lo so in che modo ragionate, probabilmente qui ragionate in un modo e a Roma in un altro, si vede che per il momento vi conviene così. Peraltro tutte queste cose le dovrete

poi spiegare ai vostri elettori, la prova del nove avverrà presto, in questi mesi. Grazie, presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino, Ha chiesto la parola il consigliere Labella che inizia alle 20,30, prego.

Consigliere Labella

La ringrazio presidente. Una prima riflessione che mi ha suggerito quanto detto dalla consigliera Vassalotti sul neonato Josef, frutto dell'amore tra un uomo e una donna, un atto d'amore perché è stato conservato da una madre e da un padre di fedi diverse. La nascita è sempre un miracolo, e mantenere un bambino è importantissimo in qualsiasi habitat esso nasca, anche crudele, poiché il sistema di potere dal '95 in poi ha creato un clima di terrore inaccettabile in Bosnia, Sarajevo, tutta quella zona martoriata dove pare ci sia stato un buio di Dio.

Un'altra cosa, prima ho richiesto all'assemblea un minuto di raccoglimento per il soldato morto ad Herat in Afganistan, terra martoriata, dove noi siamo anche per il petrolio e anche per cercare di arginare il terrorismo fondamentalista islamico; gli analisti autorevoli dicono questo, cioè che non siamo lì solo per il barile di petrolio, ma anche per questo; e la Francia ha pagato drammaticamente a causa del terrorismo islamico.

Si diceva di chiedere un minuto di raccoglimento anche per chi si è bruciato vivo, sia questo un marocchino immigrato che da quattro mesi non percepisce lo stipendio, o per l'imprenditore che ha dato il giro perché l'Agenzia delle Entrate lo massacra; tutto questo è il frutto della bestialità del sistema tassazione, perché non è l'articolo 18 che fa dare il giro alle aziende, quello che gli dà il giro è proprio il sistema di vessazione, che dà il giro anche agli operai e agli impiegati con delle forti responsabilità da parte dei sindacati, che quando scade il contratto non pungolano le amministrazioni, siano esse pubbliche che private, fanno scadere il contratto; nel 2008 la campagna elettorale si è basata sul fatto che il lavoratore non ha soldi in busta, dobbiamo dargli soldi in busta.

E dietro il palco c'era qualcuno che si faceva una risata e qualche voto l'abbiamo racimolato, abbiamo venduto anche questo.

Ora c'è la situazione del sistema previdenziale; ma quando non c'è una forza in campo che non interagisce col nulla, il vuoto, la legge 300 è stata fatta con Gino Giugni, morto molto tempo fa, però c'era un lavoro interno nel centro sinistra, nel centro destra, allora Democrazia Cristiana; questi tecnocratici, bene o male che dir si voglia, il professore, la Fornero eccetera, lavorano con sistema manageriale tagliando dove capita, quando all'interno del centro sinistra non c'è niente, e all'interno del centro destra c'è solo un sistema di tutela della RAI – il canone è aumentato di due euro, quello è aumentato, però il salario dei lavoratori non è aumentato perché lì all'interno RAI devono guardarsi loro allo specchio, però la RAI è ancora in rosso perché le industrie non spendono più in pubblicità, ci sono poche industrie, quindi è il gatto che si morde la coda. Adesso sono vittime di se stessi, quando non ci sono industrie che producono, infatti sono tutti marchi tedeschi eccetera, ma non c'è una nostra proposta di pubblicità, qui c'è un deserto pauroso, ma non è l'artigianato, la realtà è che bisogna togliere la tassazione all'industria e ai lavoratori. Se invece vogliamo fare cassa strozziamo la gente e poi siamo tutti felici e contenti. Però il minuto di raccoglimento per un uomo che si è bruciato vivo, o a Parma o a Bologna o nel Veneto o a Torino, come quel povero cristo che faceva il recupero delle auto industriali che si è bruciato vivo qualche anno fa, qui nel nord ovest ci sono state queste vittime, però ora ci sono tante, tante, tante famiglie che non hanno il pane oggi, il pane, e con dignità si rispettano all'interno. Siamo in una situazione paurosa. Mettiamoci un bel vestito quando veniamo qua, così facciamo credere a tutti che stiamo bene; credo che sia questo che dobbiamo fare, metterci un bel vestito così millantiamo che siamo ricchi.

Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Rio, ne ha facoltà.

Consigliere Rio

Una leggera comunicazione. Sabato c'è stata l'inaugurazione a Tetti Valfrè della casetta comunale che è stata ultimata alla presenza del Sindaco Eugenio Gambetta e altre autorità. Ha consegnato le chiavi ad Alessio Scaranello, presidente dell'associazione Le Verne - si chiama Le Verne perché è il nome di una vecchia pianta che cresceva nella frazione - che si farà carico di gestire l'ufficio di quartiere. Volevo dire che la frazione aspettava veramente con ansia la consegna di questa casetta, anche perché è una frazione che è sempre stata un po' abbandonata da tutti; oggi grazie a questa amministrazione forse si comincia a muovere qualcosa, e noi diciamo veramente un grazie di cuore, perché è una frazione che non ha mai avuto niente. Io sono arrivato in quella frazione nel '67 e c'era solo una lampadina da 30 watt; oggi purtroppo c'è una scarsa illuminazione e non abbiamo assolutamente servizi, non abbiamo negozi, abbiamo una piccola attività, un ristorante che funziona a malapena, anche perché la frazione non permette di avere altri servizi. Cosa chiediamo noi? Chiediamo tante cose che non possiamo avere, specialmente c'è sempre l'idea, da una vita, noi circa trent'anni fa avevamo fatto una riunione e tutti insieme siamo stati in Provincia per chiedere il prolungamento del pullman 41 da Borgaretto per farlo passare da Tetti Valfrè, questo trent'anni fa. Però oggi siamo a richiederlo di nuovo e forse un giorno ci organizzeremo insieme al Comune di Orbassano, qualcosa dobbiamo inventare, perché questa frazione è abbandonata a se stessa: ci sono bambini, ci sono anziani che hanno un vero problema di collegamento, sia con gli ospedali e sia con la città di Torino. Orbassano ha un bel collegamento con il 5 che funziona Orbassano-Torino, però verso Stupinigi non ha niente. Io dico, c'è il 41; oggi stanno facendo una bellissima strada con la rotonda che sarà costruita a Tetti Valfrè che è importante perché non si riesce più ad attraversare la provinciale al mattino, io non so se qualcuno di voi è pratico, ci vogliono non diciamo delle ore però a volte anche un quarto d'ora per attraversare a causa del grande traffico. Cosa chiederemo in futuro, tanto per aggiornarvi, chiederemo il prolungamento del 41 in modo che possa portare i cittadini non solo a Tetti Valfrè, ma anche a visitare il bosco di Stupinigi.

I nostri bambini e i ragazzi, anche in pieno inverno si trovano davanti alle chiede perché non avevamo una struttura; oggi grazie all'amministrazione l'abbiamo, e così anche per gli anziani che prima si trovavano a casa di uno o dell'altro; oggi avranno la possibilità di incontrarsi tutti, fare una partita, guardare la televisione una o due volte la settimana, questo lo deciderà la presidentessa. Questo è per dire un grazie per questa bellissima struttura che veramente abbiamo preso a cuore tutti quanti.

Volevo citare una cosa che l'altra volta il consigliere Salerno ha detto. Caro Salerno, io voglio dire questo, da consigliere anch'io; se avesse dovuto decidere il consigliere Salerno di fare quella struttura, senz'altro Tetti Valfrè non l'avrebbe avuta - e leggo la sua dichiarazione - "noi non abbiamo fatto nessuna struttura, non abbiamo speso 250.000 euro nella frazione di Tetti Valfrè (che poi sono 190.000), non togliamo personale di cui magari necessitano gli uffici locali e lo mandiamo mezza giornata a Tetti Valfrè, dopo quattro anni che amministrare questo Comune, l'ultimo anno cosa fa questa amministrazione? Inauguriamo la struttura di Tetti Valfrè, diamo il personale a Tetti Valfrè, complimenti...". Io dico, caro Salerno, complimenti all'amministrazione, noi diciamo grazie, che ne vengano di queste strutture e altre idee.

In occasione dell'inaugurazione, come consigliere residente in frazione, ho anche voluto sondare i sentimenti dei miei vicini rispetto al percorso di cross. Fin dall'anno scorso qualcuno ha messo in giro voci contrarie all'utilizzo del percorso che secondo alcuni sarebbe utilizzato in modo incurante del danno arrecato agli abitanti della frazione e che tale attività addirittura comprometterebbe la salute dei nostri figli. In realtà tra i miei vicini tutte queste lamentele non le ho mai sentite, tanto che non mi risulta che vi siano fastidi di qualunque genere; fa più rumore una motocicletta quando passa che quelle sul percorso che nessuno le sente. Per molti miei vicini sembra che questa questione della pista sembra che sia stata un po' strumentalizzata, ed è proprio questa l'impressione che tutti abbiamo. Vorrei quindi invitare la minoranza ad avere un atteggiamento più responsabile e prima di cavalcare la tigre della protesta di una frazione si accertino se le lamentele sono davvero così fondate o se sono frutto di un'esigua minoranza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Rio. Aveva chiesto la parola il consigliere Gobbi; inizia nel tempo delle 20,45, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie. Buonasera a tutti, buonasera presidente, signor Sindaco la Giunta e i colleghi consiglieri. Una brevissima risposta al collega consigliere Gallino che prima ci ha deliziato come un po' di settimane a questa parte più o meno da quando è cambiato il governo con un bell'intervento di carattere oppositivo, possiamo dire da opposizione, tolti alcuni passaggi che non abbiamo bene inquadrato come la poca differenza tra l'acqua e le sigarette - abbiamo capito male, ce n'è di differenza tra l'acqua e le sigarette - quello che gli volevamo dire è che c'è una possibilità per dimostrare ancora meglio la sua opera di opposizione a quello che è l'attuale governo dal momento che lui in questo momento è in una maggioranza con un partito che a livello nazionale appoggia l'attuale governo, come stanno facendo tanti altri componenti amministratori della Lega nel resto d'Italia, se vuole può allontanarsi e fare magari anche con più passione e divertendosi di più questi interventi di carattere oppositivo a livello nazionale.

Un breve passaggio per quello che riguarda invece la domanda che avevamo fatto ieri sera come consiglieri comunali di poter avere una password per quello che riguarda il wi fi della sala, che ci è stata negata per una questione tecnica, chiaramente, perché non vi è la possibilità in quanto collegata se ho capito bene anche una rete Intranet; chiediamo quindi se è possibile, visto che oramai per quello che è installare un canale wi fi è sostanzialmente anche a costo zero, soprattutto se c'è già un collegamento, se è possibile installarne uno parallelo dove chiaramente non ci sia la possibilità quindi di entrare, come credo che sia un bene che non si faccia sulla rete Intranet del Comune, ma che sia adatto alla disponibilità essendo questo un locale comunale, sappiamo benissimo che si tratta di un'evoluzione in corso, nel giro di due o tre anni tutti i locali pubblici avranno una rete wi fi in cui la gente potrà entrare senza alcun problema, chiediamo se fosse possibile di allestirla perché chiaramente non solo a nostro uso, ma a uso di tutto il Consiglio Comunale e se è scelta anche

di tutti i consiglieri comunali e se è scelta che dell'amministrazione volendo anche proprio di chi fruisce della sala come locale pubblico.

Mi collego per fare un ragionamento su alcune comunicazioni mancate, o meglio che abbiamo mancato noi ma che in realtà sono state inoltrate, prima di tutto a quello che ha detto prima la collega consigliera Maria Vassalotti, quando ha parlato della raccolta firme collegata all'acqua bene comune; sappiamo che è stata proprio consegnata e tra i vari soggetti che dovevano riceverla c'erano anche i consiglieri comunali. O forse è una comunicazione che noi abbiamo mancato ma che è stata inviata, oppure se non è ancora stata inviata chiediamo di poterne venire a conoscenza.

La stessa identica cosa collegata invece il discorso della settimana scorsa dove c'è stato un evidente ritardo per quello che riguarda la comunicazione dell'inaugurazione della nuova sede degli Alpini che è arrivata in maniera tardiva venerdì, se è possibile appunto, visto che su richiesta diretta se è possibile come avevamo già richiesto una maggiore attenzione per quello che riguarda le comunicazioni al Consiglio Comunale.

Una veloce risposta visto che giustamente secondo i termini di regolamento ieri sera non ho potuto ri-replicare al signor Sindaco per quello che riguarda il discorso del tema del parto Ilenia Giusti; sapete che ieri sera c'è stata un'interrogazione in cui abbiamo discusso della dinamica di assegnazione del Centro di Documentazione Ambientale, il signor Sindaco ha detto: l'associazione a cui abbiamo dato sostanzialmente la disponibilità di gestire il Centro di Documentazione è stata l'unica a richiederla, il passaggio che io ieri ho fatto fuori microfono e che volevo che rimanesse anche registrato in maniera ufficiale è che a noi non risulta che ci sia stato un bando o una chiamata pubblica per quello che riguarda la gestione di questo Centro di Documentazione Ambientale. Per quello che ci riguarda, sia come amministratori che come semplici cittadini, quello era un locale chiuso all'interno di una struttura chiusa. Evidentemente, è per questo anche che la nostra interrogazione cercava di essere puntuale, evidentemente c'è stato qualcuno che è venuto a conoscenza della possibilità di esprimere la propria disponibilità a gestirla, non è però appunto stata attivata una procedura di bando o chiamata pubblica, e questa era una cosa appunto che venisse

evidenziato, da un'associazione appena nata guarda caso, volevo che venisse appunto chiarito questo aspetto, il fatto che appunto non poteva esserci qualcun altro perché in teoria non c'era stata una chiamata pubblica.

Una risposta veloce anche all'intervento del collega consigliere Rio sul discorso di Tetti Valfrè; permettetemi una battuta, ma poi è stato anche lui a riprendere questo discorso nella seconda parte, siamo tutti contenti che sia stato inaugurato un edificio di quartiere per quello che riguarda Tetti Valfrè, siamo convinti che sarà gestito molto bene e che sarà una risorsa per i cittadini orbassanesi e in particolare per i cittadini di quell'area; quell'edificio lì non è l'unica cosa che si è mossa in questi anni a Tetti Valfrè, grazie a questa amministrazione, sappiamo benissimo che si è mosso anche qualcos'altro, non siamo tutti della stessa idea, non abbiamo fatto forse un'indagine seria parlando con il vicinato come ha potuto fare il consigliere Rio essendo residente, a noi pare che tutte le volte venga tirato fuori la questione delle lamentele del rumore o quant'altro. Per quello che riguarda come gruppo consiliare Partito Democratico, noi siamo fermi alla questione procedurale. Anche ieri sera ci è stato risposto durante un'interrogazione che una valutazione dell'Arpa sarebbe stata positiva, a noi questa cosa in questo momento interessa relativamente; noi chiediamo che quell'area venga realizzata secondo la procedura che deve essere realizzata affinché possa diventare un crossomodromo, ovvero la legge 40/98. Questo è quello che chiediamo, non c'è una questione di lamentele su rumore o altro, è una questione di rispetto della procedura. Siamo convinti che possa essere una bella risorsa per chi ama quel tipo di sport, però queste cose si fanno in un certo modo e noi chiediamo questo. Quindi non è tanto un dire rumore più o rumore meno.

Volevo ancora fare un passaggio collegato a un tema che di solito sta molto a cuore alla collega consigliera Maria Vassalotti, ma non solo alle consigliere di sesso femminile ma credo a tutti i consiglieri del Consiglio Comunale di Orbassano che è sul discorso collegato al discorso sulle quote rosa. Se vi ricordate io ho fatto anche un accenno la volta scorsa collegato alla nomina tecnica del nei assessore che di nuovo era una nomina di un assessore maschio. Le donne del Partito Democratico, non a caso intorno alla data dell'8 marzo, hanno scritto una lettera importante a tutti gli amministratori

piemontesi, credo che l'abbia ricevuta anche il nostro Sindaco e io credo sia importante leggerla anche a tutti voi in modo che ne siate tutti a conoscenza. Cari Sindaci, cari candidati e candidate Sindaci, in occasione della ricorrenza dell'8 marzo 2012 intendiamo rivolgervi la richiesta di un impegno concreto per consentire una reale e vitale partecipazione delle donne al governo della città; siamo convinte che la partecipazione delle donne al governo della cosa pubblica sia condizione indispensabile, sebbene sappiamo non sufficiente affinché essa diventi bene comune nella percezione di tutti i cittadini. Riteniamo indispensabile in questo momento storico e politico di grave crisi del nostro paese, ripartire proprio dai Sindaci che hanno una responsabilità aggiuntiva in termini di rappresentazione ravvicinata del governo della cosa pubblica al cospetto delle cittadine e dei cittadini. Per tali motivi abbiamo individuato tra i temi portanti innanzi tutto la questione della rappresentanza di genere, anzi si potrebbe affermare che questa problematica stia alla radice della possibilità di realizzare in modo efficace gli altri punti che indichiamo come indispensabili passaggi verso un buon governo della città per tutti i cittadini, a prescindere dal genere, dall'età e dalla provenienza geografica.

Nella nostra Regione il Piemonte, denunciando una partecipazione alla vita politica ed amministrativa delle donne che non ha realizzato neppure lontanamente la parità nella rappresentanza di genere; pensate in Piemonte le donne sono meno di un quarto degli amministratori comunali, in alcuni casi anche molto di meno. Più precisamente solo il 22,94% sul totale degli amministratori sono donne, solo il 13,6 dei sindaci piemontesi è donna, si ferma al 4,42% la percentuale di assessori donne sul totale degli amministratori comunali, e qui siamo in linea, anzi siamo più bassi perché non ce n'è nemmeno una. Ci sono alcune richieste in questa lettera, io le sintetizzo, delle misure per una città più semplice da vivere, tempi e orari flessibili a partire dalla pubblica amministrazione - perché è evidente che se si richiede che le donne possano fare politica in senso attivo devono anche essere rispettate determinate regole - piani di sviluppo per spazi urbani più vivibili e di conseguenza più sicuri, sostegno alla rete di servizi per l'infanzia, per gli anziani e per la non autosufficienza ed incentivi alle politiche per i giovani, sostegno ed investimenti sui servizi di tutela della salute della donna, in

particolare dei Consultori familiari e contrasto alla violenza contro le donne. Piani per il lavoro e l'occupazione femminile, introduzione dei bilanci di genere come strumento di verifica dell'impegno e delle risorse in tutti i settori dell'amministrazione, Giunte composte, e questo è particolarmente importante, in modo paritario da donne e uomini, consigli di amministrazione delle aziende partecipate e controllate dal Comune, composte in modo paritario o per lo meno in osservanza della legge approvata sulle quote rosa che vi ricordo che attualmente è una quota del 30%.”

Cerchiamo di fare tesoro di queste richieste, perché a nostro avviso sono realmente importanti per una vita vera e democratica di quello che riguarda la gestione della cosa pubblica. Queste richieste chiaramente in questo momento a Orbassano sono puntualmente disattese.

L'ultimo mio intervento è invece più che altro una domanda; abbiamo ricevuto come rappresentanti politici della città di Orbassano una lettera in cui un Partito, l'UDC, sostanzialmente dichiarava di non riconoscersi più nella figura politica dell'assessore Colapinto, assessore al bilancio che questa sera sarà protagonista giustamente con delle delibere importanti di gran parte del consiglio comunale. Chiediamo quindi a questo punto se è una seconda carica tecnica all'interno della nostra Giunta, oppure se rimane in teoria per quello che riguarda l'alleanza di gestione politica della nostra amministrazione invece un'alleanza con il Partito dell'UDC. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi, ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 20,50.

Scusi un attimo, consigliere. Dopo Beretta si erano prenotati Raso, Mensa Salerno, e adesso vedo Mango. Continuiamo fino a dove arriviamo nel tempo e poi sono costretta a chiudere con la sintesi del Sindaco che prima non ha voluto parlare proprio per poi concludere. Chiedo scusa se qualcuno di voi non riuscirà a parlare ma ho segnato tutti da quando vi siete prenotati. Guglielmi saresti l'ultimo, lo dico proprio per correttezza.

Prego consigliere Beretta.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Voglio rubare pochissimo tempo ai colleghi proprio perché questa sera abbiamo un tempo limitato per le comunicazioni, e infatti la mia comunicazione è molto succinta. Come gruppo consiliare siamo stati interessati dal fatto che questo sedicente Comitato di cittadini di Tetti Valfrè che ha fatto tra l'altro scomodare anche un'agenzia pubblica quale è l'ARPA con relativa spesa di soldi pubblici, non sembra - e sottolineo "non sembra", uso proprio il condizionale - essere un Comitato costituito in modo regolare. Ora come problema politico si pone la domanda, si impone la valutazione, in relazione al fatto che chi si pone come promotore della legalità, la legalità dovrebbe quanto meno rispettarla; così pure le stesse forze politiche che fanno della questione del percorso da cross un fatto di rispetto delle procedure come testé ha affermato il capogruppo del PD consigliere Gobbi, dovrebbero quanto meno accertarsi che la parte di popolazione, anzi diciamo i quattro cittadini che si oppongono ai crossisti, a loro volta rispettino le procedure, e sarebbe una questione quanto meno di corretta opportunità. Ora, dai dati ufficiali che sono stati protocollati in Comune non sembra che il sedicente Comitato abbia poi tutte le carte in regola per agire in tale veste. Ci limitiamo proprio a una valutazione formale della documentazione, un Comitato per potersi costituire, lo ha già accennato il signor Sindaco nel corso di una comunicazione ieri sera, deve redigere non solo un atto costitutivo con lo statuto, ma deve anche rispettare in modo preciso quelle che sono le norme del Codice Civile, e anche e soprattutto quelle che sono le norme previste dal Testo Unico delle imposte sui redditi. Deve poi chiedere l'attribuzione di un proprio codice fiscale, andare all'Agenzia delle Entrate per la registrazione, pagare una tassa di registro e finalmente agire come Comitato rispettando inoltre gli obblighi di natura fiscale previsti dall'art.149 del TULPS. Ora, queste prescrizioni non rappresentano solo il rispetto di un iter meramente formale, perché la costituzione di un Comitato comporta anche delle conseguenze giuridiche particolari sul piano della sostanziale e anche sotto il piano delle precise responsabilità civili a carico dei membri del Comitato, quindi è anche un problema di responsabilità. Deve essere ufficializzato quali sono i membri del Comitato che acquisiscono la responsabilità sotto il profilo civilistico delle azioni del Comitato.

Ora dall'esame delle comunicazioni che sono giunte al Sindaco, non ci pare che tutte queste formalità siano state osservate, non c'è alcun richiamo ad un codice fiscale, né alcun accenno alla registrazione. Come consiglieri e come cittadini, anche noi desiderosi del rispetto delle procedure, saremmo felici di apprendere che prima di operare il Comitato in questione abbia ottemperato a tutti gli adempimenti di legge, nonché gli adempimenti di natura fiscale. Riteniamo che il Sindaco di fronte alla costituzione di un Comitato che ha un ruolo politico particolarmente importante in un contesto quale quello orbassanese, riteniamo che il Sindaco debba avere il dovere di accertare se questo Comitato ha adempiuto a tutti i suoi obblighi e operi nel rispetto delle procedure che tanto voi avete richiamato per la pista da cross, operi nell'ambito delle procedure e operi nell'ambito di una corretta sua costituzione. Se così non fosse, i partecipanti al Comitato, oltre a non essere in regola, non potrebbero in alcun modo rappresentare gli altri cittadini, ma solo i loro interessi personali, il che sarebbe piuttosto grave. Saremo anche sorpresi che la registrazione emergesse successivamente, con una data successiva a quella della giornata di ieri, perché significherebbe che qualcosa forse nella reale costituzione del Comitato non ha funzionato. Non è un problema meramente... cara consigliera Vassalotti, io non voglio accettare le tue provocazioni che a questo punto sono delle provocazioni, però qua ponete un problema di regolarità e di rispetto delle procedure; ma il rispetto delle procedure deve essere bilaterale anche nella discussione politica, non si può fare di tuttata l'erba un fascio: se si presentano come Comitato devono seguire delle regole precise come chi vuole realizzare una pista da cross con finalità agonistiche, ripeto, con finalità agonistiche, dovrà utilizzare la Legge 40, se le finalità non sono agonistiche, perché potrebbero anche optare di non scegliere un percorso che ha delle finalità non agonistiche, va bene la Legge 32. Quindi si osservano le procedure, si deve essere garanti del rispetto della legge sia in un senso che nell'altro, sia nella costruzione della pista da cross o dei percorsi da cross, sia della costituzione dei Comitati che si oppongono a questa realizzazione: la legalità è uguale per tutti, non solo per i ragazzi che fanno il cross ma anche per i quattro cittadini di Orbassano che hanno voluto spontaneamente costituire un Comitato che sembra, e mi ricollego alle parole del consigliere Rio, sembra che non

rappresentino poi tutta quella fetta di cittadinanza che risiede nella frazione di Tetti Valfrè.

Solo un breve inciso rispetto all'assegnazione degli edifici comunali. Il consigliere capogruppo del PD ha ventilato o comunque ha esposto delle perplessità per il fatto che la casetta del parco Ilenia Giusti non sia stata assegnata a seguito di un bando. Non mi sembra che l'assegnazione degli edifici comunali in questo Comune osservi ... ma per prassi non ci sono mai state delle assegnazioni attraverso un bando, quindi non penso che l'assegnazione a questa associazione possa costituire un elemento di anomalia rispetto alle prassi attuali...

Presidente

Può continuare, consigliere Beretta.

Consigliere Beretta

Io ho terminato, mi hanno parlato sopra, ma sopportiamo anche questo, siamo abituati a questo tipo di prevaricazione... Vedo che continua ad esserci un'abitudine di continuare a parlare sopra ai nostri interventi, noi non ci siamo mai permessi di esprimerci in questo consesso pubblico con queste modalità di tacitazione dell'esposizione delle idee legittime dei consiglieri che non la pensano come noi. Vedo che il metodo è questo, non riteniamo nemmeno di adeguarci a questo metodo, noi continueremo nella nostra modalità che è una modalità di piena possibilità di lasciar parlare i consiglieri che siedono sui banchi dell'opposizione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 21. Grazie.

Consigliera Raso

Buonasera a tutti, al pubblico innanzi tutto, a tutti i consiglieri, al Sindaco e alla Giunta. La mia comunicazione è una manifestazione di solidarietà al popolo No TAV, quindi è una comunicazione importante, e poi un'altra cosa in

merito ad una piccola comunicazione sull'IVA per un recupero IVA che può essere fatto in base all'esito di un'ultima cassazione che poi citerò.

La Costituzione italiana prevede che gruppi di persone possono organizzarsi e manifestare liberamente le proprie idee in pubblico. È il momento per esprimere solidarietà al popolo No TAV ed al sostegno alla lotta della Val di Susa per tutti coloro che pacificamente manifestano la loro vicinanza alle popolazioni della valle, quella che ormai sta diventando una battaglia con cittadini che non indietreggiano compiendo azioni importanti come bloccare autostrade o manifestare nelle grandi città per fare conoscere a tutti la realtà delle cose. Il mio pensiero e la mia solidarietà la voglio manifestare nei confronti di un popolo pacifico formato da giovani, anziani e famiglie che in modo democratico manifestano il loro pensiero. Mentre Luca Abbà lottava tra la vita e la morte centinaia di persone venivano malmenate dalle Forze dell'Ordine. Spesso però persone non violente vengono trattate in modo non democratico con atti di violenza da parte delle Forze dell'Ordine, con prove certe, filmati che possono testimoniare, non ultimo l'invasione presso un locale pubblico da parte delle Forze dell'Ordine a Vernetto, frazione di Chianocco. Spero che quanto detto dal popolo No TAV non si ripeta, perché chi condanniamo sono i violenti e le azioni violente non un popolo pacifista. È una battaglia popolare che sta assumendo sempre più proporzioni maggiori in tutta la penisola, con riscontri di solidarietà da molti, anzi moltissimi cittadini italiani e non solo; so per certo che solidarietà è arrivata dalla penisola Iberica e addirittura dal Perù. Spiacente per la chiusura anche da parte del nostro Presidente della Repubblica Napolitano a non ricevere i Sindaci della Valle. E poi mi sembra doveroso citare un piccolo episodio di solidarietà che merita di essere segnalato perché ci sono alcuni giovani del popolo no TAV che vista la situazione del carente stato di salute di Abbà, lui è un agricoltore e quindi vive di quello che riesce a fare della propria agricoltura, e in questi giorni i giovani del gruppo No TAV, questo per farvi vedere che altro che violenza, questi sono giovani che quando c'è da lavorare sono i primi a rimboccarsi le maniche; sono stati a ripulire la sua terra e gli hanno dato una mano a piantare piante, ripulire il giardino e lo hanno aiutato a tirarsi su. Questo valeva la pena citarlo con orgoglio, e la mia solidarietà va a questa

gente che manifesta liberamente in modo democratico. Come ho detto prima si deve condannare chi fa gli atti di violenza, non il popolo pacifista che democraticamente va nelle piazze, nelle cittadine a manifestare il suo pensiero. Altra cosa che mi pare doveroso citare, specialmente in questo periodo di crisi perché c'è la possibilità di recuperare qualche soldino a favore dei cittadini è di considerare l'esito della Cassazione; abbiamo una recente sentenza della Corte Costituzionale la n.238 del 24 luglio 2009, dove la Cassazione ha stabilito che la Tassa Rifiuti Solidi Urbani ne è di fatto una tassa e non una tariffa: di conseguenza è stata applicata l'IVA su un importo dove non doveva essere applicata, in quanto appunto tassa. Pertanto tutti gli utenti hanno diritto al rimborso del 10% retroattivi di dieci anni di questa IVA. Io spero che anche a livello di zona si possano organizzare dei Comitati per riuscire a fare un'azione comune per recuperare questa IVA se è giusto che possano recuperarla i cittadini siano nelle condizioni di recuperarla, specie in questo periodo di crisi dove sono sempre i cittadini a pagare, a dare allo Stato; quindi spero che se hanno pagato prima ingiustamente venga data loro la possibilità di recuperare delle somme.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa ne ha facoltà e inizia con il tempo delle 21,05.

Consigliera Mensa

Molto brevemente. Questa sera al consigliere Beretta volevo dire questo: ieri non si è stupito però, consigliere, del fatto che l'assessore Alesso in modo veramente molto maleducato si è rivolto ai consiglieri di opposizione... E lo abbiamo potuto constatare anche con "parolacce" nei confronti dei consiglieri, fortunatamente queste parole sono state registrate, e ieri sera anzi c'è stato chi si è alzato e ha fatto persino i complimenti al modo così accorato di intervenire del vostro assessore. Io invece mi sono alquanto scandalizzata, perché dopo sette, quasi otto anni di Consiglio Comunale, seduta ovviamente tra i banchi dell'opposizione, non ho mai, e dico non ho mai, sentito nessun consigliere

comunale e nessun assessore rivolgersi in questa maniera a noi che siamo comunque delegati dei cittadini. E questa sera chiederei comunque all'assessore di fare qualche scusa a noi che siamo i delegati dei cittadini e lo voglio ripetere, perché ci vuole rispetto per le istituzioni e per ciò che comunque rappresentiamo. Ieri sera non è stato un bell'esempio, assessore, assolutamente, non abbiamo dato un bell'esempio di quella che è la politica, e mi dispiace che il Presidente del Consiglio Comunale che dovrebbe essere super partes non è intervenuta, non è intervenuta Presidente, ed è una grave mancanza questa, perché alla base di tutto, e ha ragione consigliere Beretta, c'è il rispetto, rispetto per le idee politiche e per ciò che facciamo, indipendentemente dal nostro pensiero, è ovvio, voi siete la maggioranza e noi siamo l'opposizione, vivaddio la pensiamo diversamente, altrimenti faremmo o tutti la maggioranza o tutti l'opposizione. Fortunatamente in questo Comune c'è chi fa la maggioranza e chi fa l'opposizione, e vogliamo questo distinguo; ma non ci siamo mai permessi di fare considerazioni, soprattutto di dire delle parolacce in consiglio comunale. Non siamo bambini dell'asilo, esiste educazione e senso civico. Consigliere Beretta, in merito a ciò che diceva sulla pista di motocross, se lei è così convinto facendo anche l'avvocato che il Comitato non sia a posto, in qualità di consigliere comunale prima che di avvocato visto che è qua, denunci, lo faccia; però con trasparenza e correttezza a questo punto io in qualità di consigliere comunale chiedo alla maggioranza di intervenire e di controllare a questo punto tutte le associazioni: facciamo un controllo generale perché vogliamo stare tranquilli su tutto, vogliamo essere trasparenti su tutto, controlliamo tutti. E allora a questo punto verificiamo se sono tutti a posto e se hanno tutte le caratteristiche, facciamo trasparenza anche sulle associazioni, su tutto, è un discorso diverso, ma voglio entrare nel merito anche delle associazioni, consigliere Guglielmi, voglio entrare nel merito anche delle associazioni, e voglio trasparenza; nel momento in cui si chiede trasparenza da parte del Comitato voglio trasparenza anche da parte delle associazioni, allora stiliamolo questo documento, d'accordo? Perché non mi piace che alcuni cittadini vengano trattati in modo diverso, e l'ho già detto molte volte, ci sono i cittadini di serie A e i cittadini di serie B: quelli che purtroppo non concordano o comunque si oppongono a qualche cosa che dal

loro punto di vista non è corretto, e allora scatta qualche cosa, e sinceramente un po' mi sono stufata. Perché anche la sottoscritta, anzi purtroppo mio marito, mio padre hanno subito "un po' di ritorsione" e siamo stati controllati su tutto: tutte le proprietà della mia famiglia, io sfido chiunque di voi come consigliere comunale a dire se siete stati controllati, se le vostre proprietà sono state controllate; io ho avuto la fortuna e l'onore di ricevere la visita per tre volte, e ne sono contenta, da parte dell'Ufficio di Vigilanza che ha controllato i lavori che ho fatto a casa mia. Altrettanto ha fatto per le proprietà di mio padre, e sono contenta che tutto sia finito correttamente. Però io a questo punto chiedo trasparenza su tutto, e il controllo non deve essere unilaterale, perché a questo punto non mi sta bene, il controllo allora deve essere fatto a tappeto su tutti, correttamente su tutti. Allora non facciamo distinzioni, ci sono i buoni e ci sono i cattivi: no, ci sono i cittadini di serie A e i cittadini di serie B: no, assolutamente no. Ragioniamo in maniera corretta, ragionando in maniera corretta si ha il rispetto personale e il rispetto politico perché non mi sono mai permessa di attaccare nessuno a livello personale, se l'ho fatto e l'ho già detto tante volte, l'ho fatto a livello politico. Purtroppo in questi anni ho avuto avuto solo brutte esperienze, purtroppo.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Rispondo solo un attimo per quanto accaduto ieri sera. L'assessore Alesso non penso che abbia detto parolacce rivolte ai consiglieri, forse era in un momento un po' di rabbia sua personale, però mi prenderò come Presidente del Consiglio il verbale, quando ci sarà la dattiloscrittura e vedrò nelle minime parti se a qualcuno di voi è stata detta una parolaccia. A me non sembra, però verificherò, è anche giusto fare questo. Ripeto, non mi sembra che l'assessore Alesso sia così maleducato, forse era in un momento di arrabbiatura e in un momento che voleva spiegare un volantino che aveva visto e che magari lo toccava un po' personalmente. Penso di essere super partes come sempre, questo è il mio ruolo lo devo rispettare e penso di rispettarlo nel migliore dei modi.

Il tempo è quasi scaduto, cedo la parola al Sindaco che fa la conclusione delle comunicazioni. Grazie.

Sindaco

Grazie presidente. Ho preso appunti qua e là e cercherò di rispondere; sulla questione dell'inaugurazione degli Alpini che si lamentava un ritardo, l'organizzazione era da parte loro, poi all'ultimo momento abbiamo fatto una verifica se avevano comunicato a tutti e ci siamo accorti che non avevano fatto le comunicazioni e allora abbiamo proceduto ad integrarle noi. Il giorno prima invece, che l'inaugurazione era di nostra competenza le avevamo chiaramente fatte nei tempi debiti. La prossima volta che dovremo fare le comunicazioni passeremo loro tutti gli indirizzi oppure le faremo noi.

A Tetti Valfrè non è vero che non è stato fatto nulla, sono state fatte negli anni passati alcune cose: sedici villette con cubatura 0,6 il 50% in più rispetto alla cubatura della zona, se ben vi ricordate in questo consiglio comunale, dopo un'ampia discussione dove io e altri eravamo contrari la maggioranza si sbagliò a votare, e quelli della maggioranza che si erano definiti contrari e che quindi non volevano che venissero costruite sedici villette con il 50% in più di cubatura, purtroppo si sbagliarono a votare e votarono a favore delle sedici villette con il 50% in più di cubatura. Lo ammisero, "ci siamo sbagliati", noi chiaramente abbiamo creduto e hanno fatto le 16 villette, che sono ancora lì ferme, perché purtroppo chi troppo vuole nulla stringe dice il proverbio, e allora in una zona come quella dove chi va ad abitare si rende conto che non ci sono tutti i servizi che ci sono in centro paese, quindi di conseguenza è disposto ad accettare di avere qualcosa in meno, ma non è disposto a vivere in un alloggio o in una villa a schiera come se fosse in centro paese o immediatamente attaccato al paese quando invece se va ad abitare in un posto come quello vuole avere una villetta o un alloggio con un po' di spazio intorno e magari un po' di orto. Tant'è che è risultato che ormai realizzate da qualche anno sono lì praticamente ferme, quindi non si è fatto neanche "un favore" al costruttore ma si è fatto un danno al costruttore oltre che alla frazione perché ci sono sedici villette bloccate e sono ferme lì che boccheggiano. Questo sicuramente è stato fatto nella passata amministrazione.

Rispondendo al consigliere Gobbi riguardo le quote femminili, riteniamo di utilizzare tutti i metodi per avvicinare le donne alla politica in modo che si presentino nelle liste; penso che tutte le condizioni siano assolutamente non

disattese ma attese per la parte sociale. Se purtroppo nella tornata delle votazioni del 2008 molte donne non si sono avvicinate alla politica, è perché è evidente che il lavoro sociale degli anni precedenti non era stato così brillante perché non c'eravamo noi a governare negli anni precedenti, come non si sono avvicinate molte da altre parti, non se ne sono avvicinate molte dalle nostre parti. Rendiamoci conto che negli anni passati non è stato fatto così bene, perché il risultato si è visto nelle elezioni del 2008, che poche donne volevano partecipare dalla nostra parte: certo, perché non avevano fiducia nella politica che c'era dall'altra parte, questa è una realtà. Facciamoci pure una bella lettura psicologica del perché tante donne non hanno voluto venire, avranno pensato: non ci mettiamo in politica perché lì non si porta a casa niente con quella gente lì: la risposta era questa che arrivava tutte le volte che chiedevamo alle donne di entrare in politica. E dicevano: in consiglio comunale, per andare lì e vedere certe sceneggiate, assistere e stare ore lì non ci vogliamo venire: questa è la risposta che veniva data.

... no, la regalavamo volentieri a voi. Volevamo darla a voi, ma non ha voluto venire... non voleva venire... Non si può scherzare in questo Consiglio...

Vorrei ricordare che la Giunta precedente, vorrei rinfrescarvi la memoria che la Giunta precedente, salvo una breve apparizione dell'assessore Doni, era tutta maschile: questo la dice lunga sul perché poi tante donne non volevano venire... Sì, mi raccomando, consigliamo di scriverlo su Facebook, perché è una cosa importante, "il Sindaco ha detto come battuta regalare..." Mi raccomando, scriviamolo su Facebook, perché questa bella trovata del live per cercare di denigrare è una bellissima trovata... Continuiamo così, questo è un altro dei motivi per cui le donne non vengono, perché invece di trovare un ambiente educato, trovano un ambiente così, trovano un ambiente di denigrazione. Non le cacciamo via, se ne vanno perché non si trovano bene.

Vorrei ricordare ritornando a prima che la Giunta precedente era tutta fatta di uomini, e quindi non cerchiamo di insegnare agli altri cose che non siano stati capaci di fare.

Il nostro obiettivo è quello di arrivare nella prossima amministrazione a presentare molte donne in lista, ma per fare in modo che le donne abbiamo una rappresentanza per capacità, non per imposizione: se io fossi una donna

mi sentirei denigrato se dovessi essere inserito nel contesto di una Giunta o di un'amministrazione solo perché sono donna. Vorrei essere inserito perché sono capace, ma se non ce ne sono o ce ne sono poche che si avvicinano alla politica diventa anche difficile trovarne qualcuna capace, perché non è che ci si improvvisa dall'oggi al domani amministratori, si fa un po' di percorso, oppure si è affiancati da qualcuno che ti insegna e ti spiega, l'obiettivo, ed è proprio un lavoro che noi stiamo facendo, è quello di riuscire ad attirare le donne all'interno dei momenti di incontro che facciamo, politici oppure culturali che siano, in modo da avvicinarle, e i risultati si vedranno l'anno prossimo nella realizzazione delle liste.

Il CIDIS era una realtà di più Comuni ed aveva un paio di rappresentanti femminili; l'ASSOT era tutta a rappresentanza maschile; l'Azienda speciale San Giuseppe aveva una rappresentanza femminile, e tante altre realtà non avevano nessuna rappresentanza. Evidentemente è anche un problema non solo di gestione della politica ma è anche un problema sociale, giustamente è stato detto prima che la politica tante volte non è vicina alle donne per orari, per gestione di problemi, eccetera, e a questo bisogna cercare in qualche modo di provvedere; ma non si può colpevolizzare o cercare di garantire d'ambly con una norma l'inserimento politico, l'attaccamento politico, la voglia di far politica non si fa con una norma, si fa con un lavoro lento di avvicinamento e di coinvolgimento.

Tutti gli assessori, per rispondere alla questione dell'assessore Colapinto, tutti gli assessori sono sempre tecnici, tant'è che danno le dimissioni, chi è consigliere dà le dimissioni da consigliere per diventare assessore, e per quanto riguarda i rapporti politici tra la maggioranza e quelli che sono i partiti che hanno condiviso il loro percorso sono problemi interni nostri, che non interessano assolutamente in questo momento a questo Consiglio. Tutte le associazioni, come veniva richiesto, sono iscritte all'albo comunale e presentano tutta la documentazione per iscriversi, quindi non c'è bisogno di controllare nessuno perché sono già controllate, e poi non facciamo confusione tra quelli che sono i Comitati e le Associazioni: sono due cose ben diverse e regolamentate in modo molto diverso.

Per ultimo le illazioni della consigliera Mensa se le tenga tranquillamente per lei, quando ci sono dei controlli sono consequenziali a fatti o ad esposti che richiedono l'obbligo degli Uffici di procedere secondo prassi e i nostri Uffici si muovono tranquillamente in modo autonomo con coscienza e responsabilità. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, possiamo allora continuare con l'ordine del giorno.